



Coordinamento Comitati e Associazioni  
Scuole Superiori Provincia di Bergamo

## 2003. incontro Coor.Co.Ge. su esperienza Co.Ge. Amaldi: analisi degli esiti delle valutazioni degli studenti

La valutazione è un punto critico delle operazioni scolastiche; le differenze di valutazione sono dovute al fatto che in gioco vi sono più variabili: i singoli docenti, gli studenti e le classi che sono eterogenee.

Se però le operazioni di verifica sono ben condotte, **il risultato atteso deve disporsi secondo la nota curva statistica gaussiana** (a campana) che vede una minoranza di insuccessi (25%) e di eccellenze (25%) ed una maggioranza di sufficienze (50%);

Quando questa distribuzione statistica non si avvera occorre chiedersi quali fattori hanno disturbato tale distribuzione; molto utile è il raffronto fra le diverse classi.

Presso il Liceo Amaldi i **risultati statistici** delle verifiche vengono resi noti e consegnati ai rappresentanti dei genitori. Da circa 6 anni i docenti del Liceo utilizzano uno strumento che si chiama Chi quadro.

Eccone la definizione fornita dalla scuola:

Il coefficiente Chi Quadro.

A fronte dei dati sulle insufficienze, è naturale porsi la seguente questione: *la distribuzione osservata, in particolare tra classi omogenee di diversi corsi, è casuale o dovuta a qualche fattore?*

Grazie alla statistica, è possibile calcolare un coefficiente chiamato *Chi Quadro* (simbolo  $\chi^2$ ) che misura la differenza tra la distribuzione effettivamente rilevata e una distribuzione generata da fattori casuali. Se questo coefficiente supera determinati valori critici è possibile affermare, con un fissato margine di errore, che la distribuzione osservata non è dovuta al caso e alle normale variabilità di una popolazione, ma a qualche fattore da determinare.

Supponiamo che ad esempio, per le classi prime il valore critico di Chi Quadro, per un livello di incertezza pari all'1% ( $P=0.01$ ) valga 13,28. Questo significa che: se Chi Quadro per una determinata disciplina supera 13,28 è possibile affermare, con un margine di errore entro l'1%, che la diversità nel numero di sufficienze e insufficienze tra i corsi non è dovuta al caso! Sarà quindi opportuno in questi casi ricercare le possibili cause di diversità statisticamente significative.

Il "Chi Q." misura quindi la disomogeneità delle valutazioni fra le diverse sezioni; quando i risultati si discostano da quelli attesi ci si deve chiedere quali ne siano le cause:

l'insegnante non ha saputo spiegare in modo efficace? È eccessivamente restrittivo/a o largheggiante nei voti? Non ha saputo motivare allo studio gli studenti? Non ha fornito esercitazioni preliminari sufficienti prima della verifica.....?

Il Dirigente poi può intervenire:

- "distribuendo" i docenti eccessivamente severi sulle classi, per non concentrarli in una sola sezione
- invitando ad uniformare i criteri di valutazione, anche attraverso la pubblicazione dei risultati
- invitando i Rappresentanti a porre il problema nei Consigli di classe

Un ulteriore strumento per spingere all'obiettività nelle valutazioni sono

- le prove di verifica uguali per classi parallele a metà quadrimestre (nelle materie di latino, matematica, fisica e lingua straniera) con docente assistente diverso da quello di classe
- la correzione collegiale in gruppo delle verifiche
- la valutazione operata da docente diverso dal docente di classe

Come genitori, altrettanto preoccupati per l'eccesso di insufficienze che dall'eccesso di sufficienze, abbiamo riscontrato che l'adozione del "Chi q" ha migliorato l'uniformità delle valutazioni nelle diverse sezioni e lo consideriamo un utile strumento

In conclusione si concorda che, come genitori, gli strumenti per incidere sull'obiettività delle valutazioni non sono molti: utile è la statistica dei risultati sulle classi parallele, anche se essa è "neutra" e segnala solo che qualcosa non funziona; utile la conoscenza dei criteri su cui si basa.

Resta poi al genitore il compito di non badare tanto al singolo voto che il figlio ha ricevuto quanto alla sua crescita come persona, crescita che può comportare anche momenti di insuccesso scolastico e di presa di coscienza realistica dei propri limiti.